

Sta per cominciare a Melbourne la grande avventura di Olimpia

NEI GIOCHI OLIMPICI CIÒ CHE IMPORTA NON È DI VINCERE. BENSI LOT-TARE BENE, CON LEALTA E CON ONESTO CUORE

P. de Coubertin

IN UNA SPECIALITA' CHE VIVRA' DELLA LOTTA FRA U.S.A. E U.R.S.S.

Con Pamich Consolini Dordoni e la Leone quattro buone possibilità nell'atletica

Nel duello fra americani e sovietici potrebbero inserirsi con successo australiani e tedeschi - La nostra rappresentativa è la più forte che sia mai andata ad una Olimpiade

una disamina precisa sulle gare di atletica leggera di una manifestazione come quella di Melbourne sia un compito a cui ci si accinge sempre mil volentieri. Si dovrebbero impiegare colonne e colonne di piombo e buttare giù centinaia di nomi, con la paura di doversene poi pentire nel giro di 20 giorni se le cose non dovessero andare come era stato predetto.

Dunque limitiamo il nostro campo ad un giro di orizzonte internazionale, solo orientativo, per analizzare invece, le possibilità degli atleti azzurri che quest'anno sono notevoli. « Andiamo a Melbourne con la più forte rappresentativa che l'Italia abbia mai messo in campo in una Olimpiade ». Così ha dichiarato il CT Oberweger all'atto della partenza dall'aeroporto di Ciampino ed anche noi siamo dello stesso parere. Ma in campo mondiale le sentative.

e nei salti con Morrow, Murchison, King, Stanfield, Jones, Lean, Mashburn, Bell, Rumas, Richars ecc.; i sovietici avranno possibilità di bilanciare in parte il passivo nei concorsi e nel fondo con Kutz, Krivonosv, Ivachine ecc. Molto dipenderà dal numero dei «piazzati» e dalle possibilità che avranno gli atleti tedeschi (con Futterer, Germar, Lueg, Hass ecc.), gli inglesi (con Ihonson, Pirie, Ewson, Chataway ed altri) e gli australiani (con Stephens, Landy, Hogan, Gosper) di inserirsi nella lotta fra le due più forti rappre-

lirati a lucido

Tutti gli azzurri dell'atle- | Formia aveva raggiunto l'apice tica leggera sono ormai a Mel- della forma è Baraldi: sulla bourne. Con quante possibilità | pista dello stadio degli aranci di vittoria non è lecito dirlo; corse i 1000 m. in 2'26"8 sensport vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso, Tuttavia buone speranze di piazzamento in molte specialità sussistono e ne daremo appresso una breve disamina.

Abbiamo visto molti degli azzurri in allenamento alla scuola di atletica leggera di Formia, pochi giorni prima della partenza per Melbourne. Sopra un vetro di uno dei saloni della scuola un ignoto atletica ha scritto: « Non ne possiamo più! ». /

Questa scritta sintetizza il lavoro al quale gli atleti azzurri sono stati sottoposti dagli allenatori federali durante il loro ciclo di permanenza alla scuola per gli allenamenti collegiali. Scattisti, mezzofondisti, saltatori e per ultimi i lanciatori, si sono alternati per sottoporsi alle cure degli allenatori Drei, Bononcini, Bertoldi, Placanica, Calvesi, Russo, Ragni, Cuccotti, tutti a ioro volta sotto la regla del CT

A Formia sono stati « tirati a lucido » i 21 atleti ed atlete azzurre che rappresenteranno l'atletica italiana a Melbourne. Consolini, Gnocchi, Lievore, Roveraro, Pamich, Dordoni, Lavelli, la Leone, Paola Paternoster, Meconi e tutti gli altri hanno potuto trovare nella quiete di Formia la condizione perfetta per poter affrontare i migliori atleti del mondo a punto con il fisico e con lo

Abbiamo visto all'opera Consolini per una intiera mattina. Fu continuo, diremmo quasi inesorabile: una vera macchina da lancio. Eppure così difficile da mettere a punto. Il buon Adolfo ha bisogno della continua, attenta cura di Oberweger o di Bononzini per trovare il ritmo dell'azione, l'automatismo di lancio, per curare ogni passaggio del lancio stesso fino aile esplosione » finale del braccio.

Ebbene, lo abbiamo visto accettare i consigli come uno scolaretto, cercare di comprenderli, applicarli con spirito di sacrificio ammirevole. E quando un lanclo usciva bene e resultava buono una espressione di giola mal contenuta gli i'lum nava il viso.

Consolini in forma

Una intera mattina. E tutti lanci al di sopra dei 52 metri. Quando poi riusci a lanciare in scioltezza e con la frustata perfetta del braccio, allora vennero i 54-55 m. Uno, par-ticolarmente buono, quando po, il braccio era già stanco ma aveva trovato la coordinazione perfetta, risultò vicinissimo al 56 metri. « Mi hasterebbe un lancio così per vincere a Melbourne - fa commento di Consolini.

E fiducioso era Roveraro. A Firenze, contro Fournier (Italia-Francia) fornì una cattiva prestazione per la preoccupazione dell'approssimarsi degli esami, preoccupazione che turbò il suo equilibrio psicofisico. Ma superati briliantemente gli esami il « ragazzo » ritrovò l'equ.librio e con esso la forma, e torno a superare i due metri. Altro atleta che a

forze sono agguerrite. Nelia I lotta fra i due colossi: Stati Uniti ed URSS si inseriscono questa volta altri due Paesi che nulla hanno da invidiare, per omogeneità di formazione che per valori di singoli, ai primi due: l'Australia e la

Se gli Stati Uniti domineranno nelle prove di velocità

dopo .e Olimpiadi.

Paola Paternoster.

vuol dire che è in grado di solini, oltre al piazzamento di correre i 1500 intorno 3'45". E se a Melbourne la sua batteria si concluderà sul passo, terno a lotto... ». cioè senza «volata». Gianfranco potrebbe giungere in fi-

nale. Se egli riuscisse a qualificarsi per la finale, lo vedremo sicuramente dar la paga ad atleti con i nomi risoragazza due mesi prima, ora nanti, battuto solo da quei posarebbe in grado di toccare chi che sono oggi in grado di i 50 metri nel disco e nel giacorrere con lo stesso suo passo vellotto senza fatica ». E tutti e per di più effettuare lo scate due nel dire ciò fecero il to finale che consente loro di segnare i 3'40". Comunque siagesto del lancio col braccio.

mo ancora del parere che Ba-raldi vale più sui 5000 metri che non sui 1500. Ma di questo se ne parlerà, semmai, Altri atleti che abbiamo visto in buone condizioni a Formia sono stati Pamich, Dordoni, Meconi, Lombardo e Abdon Pamich è «tirato» fino

a morire. Si trova in forma spettacolosa. Durante il ritiro a Formia ha compiuto in media 35 km. al giorno alternandoli a giri in pista ed a preatletica. A Melbourne ritiene difficile battere tutti gli specialisti dei 50 Km. come ha già fatto a Praga. -- A Praga - ci ha detto stato fortunato e la fortuna credo che venga una sola volta nella vita . Intervenne Bononcini: « Eppure tu vincerai a Mel-

Ci sarà anche Dordoni

bourne con un tempo di 4 ore

« Magari potessi vincere, mi contenterei anche di fare 4 ore e un quarto. Specialmente se farà caldo come credo. Ad ogni modo preferisco che faccia 35 gradi che freddo ».

E di Dordoni? Chiedemmo a Bononcini. « Credo che Dordoni abbia due sole possibilità. Pino non è tipo da giungere terzo o quarto: o trova la sua giornata ed allora nessuno sarà in grado di resistergli, oppure non arriverà per

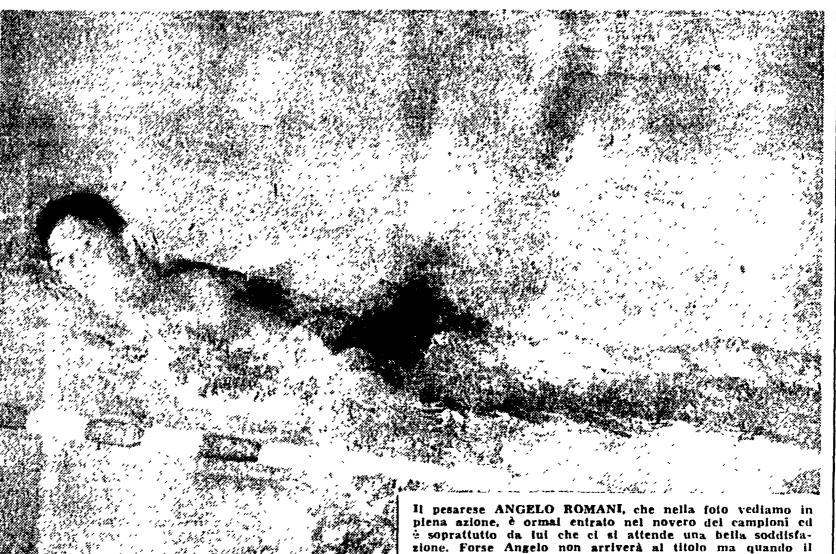
E che probabilità avremo dunque a Melbourne? « Abbiamo quattro probabilità di vittoria assoluta con la

Meconi e le staffette. Poi c'è la Paternoster, ma quella è un Quando parlavano di Paola Paternoster sia Bononcini che Oberweger scuotevano la testa non nascondendo il rammarico. « Se avessimo avuto la

Paola Paternoster senti, abbasssò gli occhi e arrossì. Forse in quei giorni stava vivendo il suo dramma interiore. Aveva capito lo sbaglio commesso a non accettare prima la collaborazione dei tecnici federali, Ora era troppo tardi per rimediare. E' vero

dentro con volontà e serietà. Le forze non le mancano: l'abbiamo vista prendere in braccio Meconi (oltre 110 chili) e portarlo per una diecina di metri come un pupattolo in fasce. Roba da non cre-

A proposito di fasce, se volete mettere in imbarazzo Consolini chiededegli notizie di suo figlio Sergio che ha ora 9 mesi. Allora vedrete il « gigante » trasformarsi in semplice uomo, schivo, timido, raggiante. E vi parlerebbe per ore del suo bambino. E' il miglior Consolini, questo, e quando gli chiedete se avremo in Sergio un Consolini II scuote la testa e abbassa gli occhi: « Chissà? », dice, ed il suo viso esprime la speranza che sia così.



NELLA VASCA OLIMPICA DI MELBOURNE PREVISTA UNA BATTAGLIA A TEMPI DA RECORD

Giapponesi australiani ed americani grandi favoriti nelle gare di nuoto

Fra gli azzurri solamente Romani potrebbe riservarci una lieta sospresa

Il nuoto sarà uno degli sports maggiori alla prossima Olimpiade di Melbourne, la XVI dell'era moderna Le gare natatorie si svol-

geranno nello Stadio costruito appositamente secondo t criteri più moderni ed avranno inizio giovedì 29 novembre alle ore 14. Dato lo sviluppo dei nuoto in Australia. i campioni di questo Paese impegneranno a fondo gli stessi americani ed i giapponesi che con gli australiani sono i grandi favoriti in quasi tutte e gare. Ed in quasi tutte le gare la battaglia s'an-

nuncia a tempi da record Nel nuoto non mancheranno le prestazioni più sensazionali: per esempio i giapponesi avrebbero la loro arma segreta in una delle nuotate artistiche più classiche, la rana. Ma pure gli americani promettono prodezze specie con quel George Breen che recentemente in allenaperò che Paoletta ci ha dato I mento, ha percorso le 4 mialia in 1 ora 32' e 35"; quattro miglia sono pari a km 6.437.

Per quanto riguarda l'Eurona una certa sorpresa ha destato la notizia (precedente ai recenti dolorosi fatti) che l'Ungheria non avrebbe inviato a Melbourne la staffetta 4x200 che, almeno sulla carta. poteva competere per la medaglia d'argento. Come è noto la staffetta magiara composta da Till, Bomotor, Kadas e Nyeki vinsc abbastanza facilmente in 8'47" e 8 agli ultimi campionati d'Europa che si svolsero a Torino nel 1955. Gli azzurri, in quella gara, si piazzarono al sesto posto. Il nostro quartetto era formato se ben ricordiamo da Romani, Elmi, Dennerlein e Paliaga ed il tempo ju di 9'06". L'Ungheria, inoltre decise il - forfait - anche dei suoi velocisti ad incominciare da Nucki campione d'Europa dei 100 m. stile libero. Evidentemente i tecnici magiari

ritengono che sarebbe stata

una spesa inutile. I francesi, punteranno quasi tutto su Jean Boiteux che nel 1952, nella piscina di Hel-

sınkı, vinse la medaglia d'oro nei 400 stile libero. Gli italiani presenteranno Romani, il nostro migliore nuotatore di tutti i tempi e la staffetta 4x200 che recentemente a Roma, con lo stesso Romani e con Perondini Elmi e Galletti, ha ottenuto un sorprendente 8'44" e 6. Questa staffetta con Dennerlein oppure Pucci al posto di Perondini potrebbe fare ancora meglio. Nei giorni scorsi Paolo Pucci ha inoltre fatto segnare ai cronometri un promettente 57" e 6 sui 100 stile libero nella piscina del Foro Italico: non c'è però da farsi troppe illusioni perchè in questa gara, a Melbourne, ci saranno almeno 10 elementi ancora

Ed ora diamo un pronostico, sia pure assai approssimato, del panorama natatorio ma-

schile. E' compresa, s'intende, la palla nuoto dove avremo la partecipazione degli - azzurri - malgrado le tante disfatte subite qui e là negli ultımı tempi Incomınciamo dai 100 metri a stile libero: Tempo probabile del vincitore: 56' e 6 decimi. Favoriti: Hanley (USA),

Hoga (Giappone) Patterson (USA). Outsiders: Tani e Suzuki Giappone), Woolsey (USA), Weld, Henricks e Devitt (Australia), Njegus (Jugoslavia) se parteciperà. Laurent (Belgio), Balandine e Sorotine (URSS)).

400 STILE LIBERO, tempo

probabile: 4'31''• Favoriti: Breen (USA), Murray Rose (Australia), Boiteux (Francia). Outsiders: Romani (Italia). Onekea e Woolsey oppure Konno (USA). Noda, Aoki e Yamanaka (Giappone). Zaborszky e Csordas (Ungeria), Zierold (Germania), Winram, Hamilton oppure Murray Garrety (Australia),

Mc Kechnie e Wardrop (G.

1500 STILE LIBERO: tempo probabile 18'20". Favoriti: Breen (USA), Boiteux (Francia, Zaborszky (Ungheria), Rose (Australia). Winram (Australia). Yama-noka. Yadi e Aolci (Giappone). Onekea e Konno (USA), Gremlouski (Polonia). Joachim (Germania), Cszordas (Unghèria). 200 RANA: tempo prob

Favoriti: Furukawa e Yoskimura (Giappone). You-nitchev (URSS).

Outsiders: Ats (Ungherm), lortchenko (URSS), Fritsche ed Enke (Germania). Desmit (Belgio), Ota oppure Gomazuru (Giap), Middleton (Australia), Mu Sen-Lu (Cina), Glein (Dan.). 200 M. A FARFALLA: 1cm

po prob: 2'21" Favoriti: Yorzyk (USA) Ishimoto (Giappone). Tumpek (Ungheria). Outsiders: Ats (Ungheria) Langenau, Maesel e Weber (Germania), Pirroley (Francia), Popescu (Romania), Nagashima, Nagasawa oppure Yamashita (Giappone). Anderson e Wilkison (Austra(Svezia), Ruczynski (Pol). 100 M DORSO: tempo probabile: 1'04".

Favoriti: Monckton e Thiele (Australia), Oyakava (USA). Outsiders: Mc Kinney e Wiggins (USA), Magyar (Ungheria). Hase, Tomita (Giappone), Christophe, Bozon e Coignot (Francia), Hayres (Australia), Pfeiffer, Miersch (Germania). STAFFETTA 4x200: ten:po

prob: 8°30" Favoriti: USA, Giappone, Outsiders: Germania, Italia, Francia, URSS, Svezia, Inghilterra. Sud Africa, Po-

PALLANUOTO: Favoriti: Ungheria, Jugoslavia, Olanda, Outsiders: Italia. URSS. Germania, Romania, Inghil-

F1965. 7730 MILES

In viaggio la fiaccola

per l'Australia

La fiaccola olimpica sta pro-

seguendo il suo viaggio verso l'Australia. Da Monte Olimpo,

dove era stata accesa, è giunta

ad Atene per essere presa a bordo dell'aereo che porta le

nostre ginnaste. Posta in una

speciale lampada da minatori la face olimpica si è però fer-

mata ad Atene per 24 ore a

causa degli eventi bellici che

non hanno permesso all'aereo

australiano di seguire il percor-

so normale con scalo al Cairo.

L'aereo è però ripartito con destinazione Porto Darwin se-

guendo la linea Istambul Bas-

ve i sovietici, (e in qualche gara gli americani) dovrebpero fare la parte del leone - nove saranno gli « ercoli » azzurri che vivranno a Melbourne l'avventura di Olimpia: Garibaldo Nizzola e Luigi Chinazzo si cimenteranno nella lotta libera, Umberto Trippa, Ignazio Fabra, e Adelmo Bulgarelli nella « greco-romana », Er-

manno Pignatti, Luciano De

Genova, Alberto Pigaiani e

Sebastiano Mannironi nel sol-

levamento pesi.

Riuscirà Fabra

a conquistare il titolo?

Nell'atletica pesante - do-

Nella lotta libera Garibaldo Nizzola è l'«azzurro» più esperto ed a Melbourne, se non proprio al titolo può senz'altro aspirare ad un ottimo piazzamento. Elemento di valore è anche il romano Chinazzo il quale pur essenzo una recluta delle Olimpiadi ha una buona esperienza internazionale per aver partecipato a più incontri con i campioni d'Oltr'Alpe. Anche Chinazzo ha la possibilità di ben figurare se l'emozione dell'esordio olimpico non la tradirà.

Maggiori possibilità che nella libera, le abbiamo nella greco-romana. Qui infatti abbiamo nel piccolo sordomuto Ignazio Fabra, già medaglia d'argento ad Helsinki e campione del mondo Karlsruhe, un valido aspirante al titolo olimpionico. Dovrà però ben guardarsi Fabra dai sovietici (i quali in tutte le categorie allineano elementi di valore mondiale). e dai nordici. Buone chances. oltre a Fabra, le ha fra i « piuma » Umberto Trippa, un ragazzo dalla forza non comune e dai riflessi pronti e decisi. Trippa — già secondo ai mondiali di Napoli dietro al grande Anderberg - avrà ancora nel campione del mondo e nei sovietici gli avversari più temibili. Il terzo azzurro della « greco-romana », Adelmo Bulgarelli, non riuscendo più a fare il peso limite dei medio-massimi gareggerà nella massima categoria. Bulgarelli rappresenta un poco il punto debole della squadra, pur tuttavia Adelmo, che può contare su una notevole velocità non dovrebbe sfigurare del tutto al confronto dei più forti campioni nor-

Nel sollevamento pesi nessuna speranza ci è permessa. ARMANDO FALLONI

VERSO MELBOURNE

NELLE ACQUE DELLA BAIA DI PORT PHILIP I MARINAI ITALIANI DOVREBBERO FAR BOTTINO

Vele azzurre: più che una speranza



STRAULINO e RODE con la «Merope III» campioni del mondo a Napoli e grande fa-· voriti nella classe «Star» ai Giochi Olimpici

Il Twins III, il Merope III e, perchè no, l' « Aretusa» possono conquistare tre medaglie d'oro

in viaggio per l'Australia. La scella degli equipaggi per l'Olimpiade è stata fatta. Ecco i nomi dei marinai che regheranno nelle acque della Baia di Port Philip, a Belbourne: Oberti, Spirito e Carattino, per la S. l. m. 5,50; Sorrentino, Gorgatto e Pellaschier, per la Classe Dragoni; Straulino e Rode, per (Mar-Glassa; Capio e Massino, per la Classe Sharpie; Pellaschier, per la Classe Finn. La scelta è buona, a parer

S. I. m. 5,50

Oberti, Spirito e Carattino faranno navigare il «Twins VIII», una nuova barca costruita nei Cantieri Baglietto, particolarmente adatta per i « tempi medi », che sono quelli che caratterizzano la Baia di Port Philip. Il «Twins VIII» ha vinto il confronto con il «Mirtala III », nolle regate de La Mad-

L'equipaggio del «Twins VIII» è di gran classe. E l'equipaggio che, in questi ultimi tempi, ha vinto la Coppa d'Italia, in Finlandia, la Coppa d'Oro, in Svezia e al Lido d'Albaro, la Coppa di Francia, in Svizzera, Nelle regate della Coppa d'Italia della Coppa d'Oro il posto di Spirito era stato occupato da Lanegga. Ma Oberti, il timoniere, è

tico e lupo di mare».

quello che si dice un auten-

Classe Dragoni

« Aretusa », una harca che, quest'anno, ha raggiunto, trionfalmente, le boe di traguardo della Coppa Vasco de Gama e della Coppa del Duca d'Edimburgo, sarà in regata a Port Philip col suo equipaggio: Sorrentino (timoniere), Gorgatto e Pellaschier,

Le barche d'Italia sono già , che è - senz'altro - uno dei migliori d'Europa. . Star-class .

Tre volte campioni del mondo; nove volte campioni d'Europa; una volta campioni d'Olimpia; e non so più quante volte campioni d'Italia!... Straulino e Rode, le « braccia d'oro » della vela d'Italia, porteranno a Melbourne la barca dell'arcobaleno: il «Merope III». Straulino e Rodre avranno la vita dura; sono gli uomini da battere.

Classe Sharpie

Vita dissicile anche quella di Capio e Massimo, che a Port Philip regateranno con una barca a loro quasi sconosciuta: la esharpie». Ma tutt'e due, Capio Massino, sono giovani, intelligenti, furbi; possono -

cioè — imparar presto l'arte

Capio detiene, con Podestà, il titolo di campione del mondo degli «snipes». Classe Finn

di portare la barca.

è, senz'altro, Pellaschier. E. Pellaschier è stato scelto per Melbourne.

Anche dal CONI, è stato riconosciuto il diritto che gli atleti della vela si sono guadagnati di gareggiare in tutte le regate dei Giuochi di Olimpia. La Federazione della Vela crede di poter far bottino nella classifica delle einque € classi >. Inoltre spera che il «Twins VIII», il « Merope III », e, perché no, l'e Aretusa > riescano a conquistare le medaglie d'oro. Noi pensiamo che le nostre barche e i nostri marinai non tradiranno l'attesa.

sora-Calcutta come il penultilia). Sen Yu po (Cina). Strumo dei nostri gruppi, quello composto dalla Leoni, Gnocchi, janor e Garkusa (URSS). Samuhel (Cecostor), Larison Oberweger ecc., il quale è giun-

Anche nel tiro a volo 1 e finnes sono scarsi, da noi. E pochi sono gli specialisti. Dei quali il più bravo

IN OGNI SPECIALITA' SPERANZE AZZURRE

segno l'Italia sarà ben rappresentata a Melbourne anche se solo quattro saranno i tiratori in gara per le due specialità Galliano Rossini ed Alessandro Ciceri nel tiro a volo e Michelangelo Borriello e Carlo Varetto nel tiro a segno sono più che delle garanzie per un sicuro piazzamento. Galliano Rossini per esempio, già vete-rani delle Olimpiadi avendo partecipato anche a quella di Helsinki, ha avuto un crescendo di successi che lo hanno portato fra i mighori tiratori del mondo della specialita Sesto alle Olimpiadi di Helsinki sesto ai campionati del mondo individuali ad Oslo nel 1932 da allora Galliano Rossini non ha fatto che emergere nella A. C. scala dei valori mondiali. Se-

cellona nel 1953, primo agli «internazionali» di Parigi ed aglı «europei» a Parigi nel 1954 anno in cui si piazzava a) primo posto ai «mondiali: di Caracas nella prova a squadre ed al secondo nella classifica individuale.

Lo scorso anno Rossini con-

quistava il secondo posto ne-

gli «europei» al Cairo oltre al primo posto della classifica individuale ai Giochi del Mediterraneo. Una pedina sicura. dunque, per lo sport italiano. Su Ciceri, Borriello e Varetto, più volte campioni e primatisti italiani, le sport azzurro conta per una onorevole presiazione che permetta ai tiratori d'Italia di non sfigurare dello sport mondiale.

to a Melbourne in ottime con-La fiaccola olimpica come è

ne il 22 novembre mattina alle ore 6 per la inaugurazione dei Giochi ma si teme che questo ritardo di 24 ore possa determinare un ritardo anche allo inizio delle Olimpiadi.

BUDAPEST, 4. -- L'atleta un-gherese Iharos è partito per Praga, dove si unirà al'a rap-presentativa olimpica del suo Paese. Iharos non parteciperà ai giochi come atleta, ma li seguirà come radiocronista

MOSCA, 4. — Un gruppo di atleti sovietici partecipanti alle Olimpiadi è partito da Tashkent Gli atleti sono accompagnati da Nicolari Romanof, presiden-

HONGKONG, 4. - La rappredel Sud composta di 40 atleti e 12 dirigenti è partita ieri da

Seoul diretta a Melbourne BRUNELLES, 4 - La rappresentativa Belga per i giochi olimpici partirà l'Il novembre per Melbourne A causa degli avvenimenti in Medio Orienti lo

itinerario aereo ha subito alcu-